

# COMMISSIONE DELLE COMUNITA EUROPEE

COM(94) 430 def.

Bruxelles, 12.10.1994

94/ 0236(CNS)

## Comunicazione della Commissione al Consiglio

concernente la cooperazione con gli Stati Uniti d'America in merito all'applicazione  
del loro diritto della concorrenza

Proposta di

### DECISIONE DEL CONSIGLIO

relativa alla conclusione dell'accordo tra la Comunità europea del carbone e  
dell'acciaio e la Comunità europea (nel seguito denominate "le Comunità europee) da  
un lato e il Governo degli Stati Uniti d'America dall'altro in merito all'applicazione  
del loro diritto della concorrenza

(presentata dalla Commissione)

**Comunicazione della Commissione al Consiglio**  
**concernente la cooperazione con gli Stati Uniti d'America in merito all'applicazione**  
**del loro diritto della concorrenza**

I. **Introduzione**

La sempre maggiore internazionalizzazione dell'economia che si traduce in un costante aumento del volume degli scambi di beni e servizi ha ripercussioni sulla politica della concorrenza. Sempre più frequentemente pratiche verificatesi all'estero possono avere conseguenze all'interno della Comunità e farvi fronte sulla base delle regole comunitarie può essere difficile. Secondo il diritto comunitario gli articoli 85 e 86 del trattato CE si applicano ai comportamenti restrittivi della concorrenza "che possono pregiudicare il commercio tra Stati membri". Nella sua sentenza "Paste di legno" la Corte di giustizia ha stabilito che le regole della concorrenza comunitarie possono applicarsi ad imprese situate al di fuori della Comunità purché il comportamento in questione venga posto in essere all'interno della Comunità. Tale impostazione non consente tuttavia di perseguire e di sanzionare efficacemente tutte le pratiche restrittive verificatesi all'estero.

Inoltre, dato che queste imprese (le c.d. multinazionali) sono attive a livello mondiale i problemi che devono affrontare hanno spesso una dimensione mondiale e gli accordi che concludono possono essere esaminati da autorità di concorrenza diverse.

Per far fronte a situazioni dove la dimensione internazionale assume rilievo preminente, è necessario porre in atto meccanismi di cooperazione tra autorità di concorrenza che consentano di coordinare meglio l'azione delle diverse autorità che si trovano ad affrontare gli stessi casi e di perseguire le pratiche poste in essere all'estero e aventi ripercussioni in un altro Stato.

Tale impostazione consente di risolvere efficacemente i problemi incontrati, evitando le situazioni conflittuali che potessero derivare da una reazione

**[REDACTED]**

unilaterale basata sull'extraterritorialità. Per tale motivo la Commissione ritiene che tra le autorità di concorrenza debbano essere stipulati accordi di cooperazione.

II. L'accordo tra le Comunità europee e il governo degli Stati Uniti d'America in merito all'applicazione del loro diritto della concorrenza

1. Nel 1991 la Commissione negoziò con il governo degli Stati Uniti d'America, rappresentato dalle sue autorità della concorrenza (Department of Justice "DoJ" e Federal Trade Commission - FTC), un accordo relativo all'applicazione delle regole della concorrenza americane e comunitarie. Esso è inteso a favorire la cooperazione tra le autorità di concorrenza promuovendo tra di loro lo scambio di informazioni e il dialogo conformemente ad una raccomandazione dell'OCSE del 1986 sulla cooperazione in materia di concorrenza.

Ma l'accordo va oltre la raccomandazione e contiene ad esempio taluni principi elaborati dalla giurisprudenza americana per limitare gli eccessi dell'applicazione extraterritoriale del diritto della concorrenza statunitense (negative comity) e sviluppa per la prima volta il concetto della "positive comity".

Ciononostante l'accordo ha soprattutto un valore simbolico. Si tratta infatti di un testo firmato dalla Commissione, la quale è vincolata dagli obblighi contenuti nel trattato e nei regolamenti adottati dal Consiglio. Nella fattispecie tali vincoli erano particolarmente importanti a causa dell'obbligo di riservatezza che incombe alla Commissione in virtù del regolamento n. 17 (primo regolamento di applicazione degli articoli 85 e 86 del trattato CE) al quale non può derogare.

- ~~\_\_\_\_\_~~
2. L'atto relativo alla conclusione di tale accordo è stato recentemente annullato dalla Corte di giustizia, la quale ha ritenuto che la competenza per stipularlo spetti al Consiglio, eccezion fatta per taluni aspetti afferenti al trattato CECA, per i quali è competente la Commissione. La Corte non ha invece annullato l'accordo stesso, il quale resta valido per il diritto internazionale. Infatti, in base alla Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati (articolo 46), un accordo internazionale concluso da un'autorità che non sia "manifestamente incompetente" vincola lo Stato che lo ha sottoscritto. Nella fattispecie la Commissione non era "manifestamente incompetente", vista la necessità di un ricorso alla Corte di giustizia e di un procedimento durato quasi tre anni perché la Corte stessa statuisse la competenza del Consiglio. Si può dunque affermare che, in base al diritto internazionale, le Comunità europee hanno assunto impegni nei confronti degli Stati Uniti.

Per contro, sul piano del diritto comunitario l'accordo non è stato concluso dall'istituzione competente ed occorre pertanto adottare rapidamente le misure necessarie per sanare questo vizio. Sono possibili due soluzioni: por fine all'accordo oppure proporre al Consiglio di concluderlo. Anche la Commissione dovrà però sottoscriverlo date le questioni afferenti al trattato CECA. Alla luce dei vantaggi derivanti dalla cooperazione internazionale in materia di concorrenza descritti in precedenza, la Commissione propone al Consiglio di optare per la seconda soluzione. A tal fine è allegata alla presente comunicazione una proposta di decisione del Consiglio e della Commissione relativa alla conclusione dell'accordo tra le Comunità europee e il governo degli Stati Uniti d'America in merito all'applicazione del loro diritto della concorrenza.

3. La Commissione ritiene che la firma del testo da parte del Consiglio non modifichi in alcun modo la portata degli impegni sottoscritti in precedenza. Infatti, sebbene il Consiglio concludendo un accordo internazionale possa, esplicitamente o implicitamente, derogare ai regolamenti da esso adottati, la Commissione non ritiene appropriato modificare in questo stadio il testo dell'accordo, il quale peraltro contiene all'articolo XI una disposizione che consente di migliorarlo. La Commissione ritiene che in futuro ci si potrebbe richiamare a tale disposizione per

[REDACTED]

concludere un accordo più ambizioso (che potrebbe ad esempio prevedere, a talune condizioni lo scambio di informazioni riservate) alla luce delle esperienze tratte dall'applicazione dell'accordo esistente. Probabilmente il Congresso americano adotterà prossimamente provvedimenti legislativi che autorizzano la conclusione di accordi tra le autorità di concorrenza relativi allo scambio di informazioni riservate.

## RELAZIONE

### A. Introduzione

1. Il 23 settembre 1991 la Commissione ha negoziato un accordo con il governo degli USA in merito all'applicazione del loro diritto della concorrenza (denominato in appresso l'Accordo). Con sentenza del 9 agosto 1994 la Corte di giustizia ha ritenuto che la competenza per concludere tale accordo non spettasse alla Commissione bensì al Consiglio. La Corte di giustizia non ha tuttavia annullato l'accordo stesso, il quale resta valido sotto il profilo del diritto internazionale. Infatti, in virtù della Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati (articolo 46) un accordo internazionale stipulato da un'autorità che non sia "manifestamente incompetente" vincola lo Stato che lo ha sottoscritto. Nella fattispecie la Commissione non era "manifestamente incompetente", essendo stato necessario un ricorso presso la Corte di giustizia ed un procedimento durato quasi tre anni perché la Corte stessa statuisse la competenza del Consiglio. Si può pertanto affermare che in base al diritto internazionale le Comunità europee hanno contratto un impegno nei confronti degli Stati Uniti.

Per contro, sul piano del diritto comunitario, l'accordo non è stato concluso dall'istituzione competente. Per rimediare a tale situazione è pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti volti a sanare il vizio del procedimento di conclusione dell'accordo. Sono possibili due soluzioni: porre fine all'accordo utilizzando la procedura prevista all'articolo XI, paragrafo 2, oppure farlo approvare dall'autorità competente secondo il diritto comunitario. Dati i vantaggi derivanti dalla cooperazione tra le autorità di concorrenza, si propone al Consiglio di adottare questa seconda soluzione. Occorre tuttavia rilevare che l'accordo si applica anche alle regole della concorrenza contenute nel trattato CECA. Poiché la competenza per concludere accordi internazionali in questo

**[REDACTED]**

settore spetta alla Commissione, l'accordo dovrà essere concluso congiuntamente dal Consiglio e dalla Commissione.

2. La politica della concorrenza della Comunità ha per oggetto le restrizioni della concorrenza atte a incidere sul commercio tra gli Stati membri, mentre sono escluse quelle riguardanti i mercati dei paesi terzi. La riduzione progressiva, e in taluni casi l'eliminazione, degli ostacoli tariffari e non tariffari agli scambi a partire dagli anni '60 nonché altre misure di liberalizzazione come quelle concernenti la circolazione dei capitali hanno provocato un'enorme crescita del commercio internazionale. Ciò ha conseguenze importanti per l'applicazione delle regole della concorrenza: sempre più sovente aziende non comunitarie agiscono in modo anticoncorrenziale nel mercato comune. In linea di massima si può dire che spesso i comportamenti anticoncorrenziali posti in essere all'interno della Comunità sono collegati a comportamenti analoghi posti in atto in altri mercati o che questi ultimi producono effetti nel mercato comune. Ad esempio, le modifiche strutturali o le fusioni che superano le soglie previste dal regolamento sul controllo delle concentrazioni hanno spesso conseguenze al di fuori dell'ambito geografico del mercato comune.

È pertanto assai probabile che sorgano conflitti tra le attività delle diverse autorità di concorrenza ed è utile che vi sia un minimo di comunicazione tra tali autorità nell'applicare le norme del loro diritto della concorrenza.

**B. Descrizione dell'accordo**

1. L'obiettivo principale dell'accordo non consiste nel creare un dispositivo inteso a risolvere i conflitti che potrebbero sorgere tra la Commissione delle Comunità europee da una parte e il Dipartimento di giustizia ("DoJ") e la Federal Trade Commission ("FTC") dall'altra, ma piuttosto quello di evitare il verificarsi di tali conflitti instaurando un sistema di cooperazione tra tali autorità.

2. L'accordo contiene innanzitutto la definizione del suo campo di applicazione (articolo I). Per parte comunitaria si tratta degli articoli 85, 86, 89 e 90 del trattato CE, del regolamento (CEE) n. 4064/89 sul controllo delle concentrazioni tra imprese, degli articoli 65 e 66 del trattato CECA e dei regolamenti di esecuzione adottati sulla base di tali disposizioni.

Per parte americana si tratta dello Sherman Act, del Clayton Act, del Willson Tariff Act e di una parte del Federal Trade Commission Act (articolo 1.2 ii).

Giacché la portata delle diverse norme non è identica da una parte e dall'altra dell'Atlantico, gli scambi di informazione non sono necessariamente equilibrati: ad esempio gli articoli 85-86 del trattato CE riguardano settori che non entrano nel campo di applicazione delle leggi americane menzionate in precedenza; per contro il regolamento n. 4064/89 disciplina solo le concentrazioni più importanti (che soddisfano le soglie stabilite da tale regolamento) riducendo di conseguenza il volume delle informazioni che la Commissione potrà trasmettere ai suoi partner americani<sup>1</sup>.

Nel complesso, e tenuto conto delle disposizioni previste dall'articolo 2, paragrafo 5 (cfr. punto infra), l'equilibrio dell'accordo è soddisfacente.

3. L'articolo II prevede un obbligo di notifica all'autorità di concorrenza dell'altra parte quando sono coinvolti "interessi rilevanti" di questa parte. L'accordo contiene la descrizione di talune situazioni nelle quali tale condizione è soddisfatta e stabilisce il momento nel quale dovrà intervenire tale notifica. L'idea guida è che essa deve essere fatta in una fase del procedimento che ancora consenta di prendere in considerazione il parere dell'altra parte.

Il paragrafo 5 di questo articolo merita taluni chiarimenti. Esso impone in effetti l'obbligo di notifica quando un'autorità di concorrenza intervenga a procedimenti

---

<sup>1</sup> Di fatto la maggior parte delle informazioni scambiate dall'entrata in vigore dell'accordo hanno riguardato casi di concentrazioni (cfr. punto C infra).







~~CONFIDENTIAL~~

un'inchiesta contro talune imprese non è un'informazione raccolta dalla Commissione nell'esercizio dei suoi poteri d'investigazione e non è dunque soggetta al disposto dell'articolo 20. È in tale contesto che dev'essere interpretato il paragrafo 2 dell'articolo VIII che vincola le parti a mantenere la riservatezza delle informazioni ricevute.

Ribadendo il principio generale in base al quale l'accordo non può essere in contrasto con il diritto vigente, l'articolo IX costituisce una conferma di tale punto ed è motivato dal fatto che l'accordo è stato firmato inizialmente dalla Commissione la quale non ha, a differenza del Consiglio, il potere di derogare alle norme regolamentari vigenti.

9. Infine l'articolo XI, paragrafo 3 prevede la possibilità di un riesame dell'accordo nei 24 mesi successivi alla sua entrata in vigore. Tale disposizione non è stata applicata a tutt'oggi a causa del ricorso presentato alla Corte di giustizia. Tuttavia la Commissione intende avvalersene in futuro, per migliorare l'accordo sulla base delle esperienze acquisite nonché della necessità di rafforzare la cooperazione tra autorità di concorrenza per risolvere problemi che hanno sempre più una dimensione internazionale.

C. Esperienze acquisite dopo la firma dell'accordo

1. Le esperienze acquisite dalla conclusione dell'accordo possono essere sintetizzate come segue (dal 23.9.1991 al 9.8.1994):
  - 61 notifiche sono state inviate dalla Commissione agli USA: 45 riguardavano casi di concentrazione e 16 altri casi. Conformemente all'obbligo di riservatezza incombente alla Commissione, le notifiche sono redatte in forma standardizzata, menzionando il nome delle imprese interessate, le ragioni per le quali sono oggetto di un procedimento e la fase raggiunta da tale procedimento.



E. Conclusione

La Commissione propone pertanto al Consiglio di concludere, congiuntamente con la Commissione, l'accordo tra le Comunità europee e il governo degli Stati Uniti d'America in merito all'applicazione del loro diritto della concorrenza.



**Proposta di decisione del Consiglio**

relativa alla conclusione dell'accordo tra la Comunità europea del carbone e dell'acciaio e la Comunità europea (nel seguito denominate "le Comunità europee") da un lato e il Governo degli Stati Uniti d'America dall'altro in merito all'applicazione del loro diritto della concorrenza

-----

**Il Consiglio dell'Unione europea,**

**e**

**La Commissione delle Comunità europee,**

visto il trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, in particolare gli articoli 65 e 66,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare l'articolo 87, in combinato disposto con l'articolo 228, paragrafo 3, primo comma,

vista la proposta della Commissione,

visto il parere del Parlamento europeo,

considerando che, data la dimensione internazionale sempre più marcata dei problemi della concorrenza, occorre rafforzare la cooperazione internazionale in questo settore;

considerando che, a tal fine, la Commissione ha negoziato un accordo con il governo degli Stati Uniti d'America in merito all'applicazione del loro diritto della concorrenza;

considerando che è opportuno approvare tale accordo tra le Comunità europee e il governo degli Stati Uniti d'America,

[REDACTED]

decidono:

**Articolo 1**

È approvato a nome della Comunità europea del carbone e dell'acciaio e della Comunità europea l'accordo tra le Comunità europee e il governo degli Stati Uniti d'America in merito all'applicazione del loro diritto della concorrenza.

Il testo dell'accordo è accluso alla presente decisione.

**Articolo 2**

Il Presidente del Consiglio procede, a nome della Comunità europea al deposito della notifica prevista all'articolo XI dell'accordo. Il Presidente della Commissione procede al deposito della predetta notifica a nome della Comunità europea del carbone e dell'acciaio.

Fatto a Bruxelles,

Per il Consiglio

Per la Commissione

Il Presidente

Il Presidente

██████████, ONG

### Dichiarazione della Commissione

Onde informare adeguatamente gli Stati membri sul contenuto delle informazioni scambiate nel quadro dell'accordo tra le Comunità europee e il governo degli Stati Uniti d'America in merito all'applicazione del loro diritto della concorrenza, la Commissione comunica allo Stato membro o agli Stati membri i cui interessi siano coinvolti le informazioni trasmesse alle autorità di concorrenza statunitensi o da queste ricevute. Ai sensi della presente dichiarazione qualsiasi Stato membro nel quale ha la sede sociale una delle parti (o una delle imprese che controllano una di tali parti) di una pratica che sia oggetto di notifica viene considerato come Stato i cui interessi sono coinvolti.

Inoltre la Commissione informa semestralmente, in occasione di un comitato di esperti governativi, tutti gli Stati membri in merito alle informazioni scambiate nel quadro dell'accordo. Tale riunione ha luogo dopo lo svolgimento delle riunioni bilaterali previste con le autorità di concorrenza statunitensi nel quadro dell'accordo.

**AGREEMENT  
BETWEEN**

**THE EUROPEAN COMMUNITIES AND THE GOVERNMENT OF THE UNITED STATES OF AMERICA REGARDING THE APPLICATION OF THEIR COMPETITION LAWS**

---

*The European Coal and Steel Community, and the European Community on the one hand,  
( hereinafter "the European Communities")*

*and*

*The Government of the United States of America, on the other hand,*

*Recognizing that the world's economies are becoming increasingly interrelated, and in particular that this is true of the economies of the European Communities and the United States of America;*

*Noting that the European Communities and the Government of the United States of America share the view that the sound and effective enforcement of competition law is a matter of importance to the efficient operation of their respective markets and to trade between them;*

*Noting that the sound and effective enforcement of the Parties' competition laws would be enhanced by cooperation and, in appropriate cases, coordination between them in the application of those laws;*

*Noting further that from time to time differences may arise between the Parties concerning the application of their competition laws to conduct or transactions that implicate significant interests of both Parties;*

*Having regard to the Recommendation of the Council of the Organization for Economic Cooperation and Development Concerning Cooperation Between Member Countries on Restrictive Business Practices Affecting International Trade, adopted on June 5, 1986;*

*and*

*Having regard to the Declaration on US-EC Relations adopted on November 23, 1990;*

*Have agreed as follows:*

## Article I

### PURPOSE AND DEFINITIONS

1. *The purpose of this Agreement is to promote cooperation and coordination and lessen the possibility or impact of differences between the Parties in the application of their competition laws.*

2. *For the purposes of this Agreement, the following terms shall have the following definitions:*

A. *"Competition law(s)" shall mean*

(i) *for the European Communities, Articles 85, 86, 89 and 90 of the Treaty establishing the European Economic Community, Regulation (EEC) no. 4064/89 on the control of concentrations between undertakings, Articles 65 and 66 of the Treaty establishing the European Coal and Steel Community (ECSC), and their implementing Regulations including High Authority Decision no. 24-54, and*

(ii) *for the United States of America, the Sherman Act (15 U.S.C. §§ 1-7), the Clayton Act (15 U.S.C. §§ 12-27), the Wilson Tariff Act (15 U.S.C. §§ 8-11), and the Federal Trade Commission Act (15 U.S.C. §§ 41-68, except as these sections relate to consumer protection functions),*

*as well as such other laws or regulations as the Parties shall jointly agree in writing to be a "competition law" for purposes of this Agreement;*

B. *"Competition authorities" shall mean (i) for the European Communities, the Commission of the European Communities, as to its responsibilities pursuant to the competition laws of the European Communities, and (ii) for the United States, the Antitrust Division of the United States Department of Justice and the Federal Trade Commission;*

C. *"Enforcement activities" shall mean any application of competition law by way of investigation or proceeding conducted by the competition authorities of a Party;*

*and*

D. *"Anticompetitive activities" shall mean any conduct or transaction that is impermissible under the competition laws of a Party.*

Article II

NOTIFICATION

1. *Each Party shall notify the other whenever its competition authorities become aware that their enforcement activities may affect important interests of the other Party.*
2. *Enforcement activities as to which notification ordinarily will be appropriate include those that:*
  - a) *Are relevant to enforcement activities of the other Party;*
  - b) *Involve anticompetitive activities (other than a merger or acquisition) carried out in significant part in the other Party's territory;*
  - c) *Involve a merger or acquisition in which one or more of the parties to the transaction, or a company controlling one or more of the parties to the transaction, is a company incorporated or organized under the laws of the other Party or one of its states or member states;*
  - d) *Involve conduct believed to have been required, encouraged or approved by the other Party; or*
  - e) *Involve remedies that would, in significant respects, require or prohibit conduct in the other Party's territory.*
3. *With respect to mergers or acquisitions required by law to be reported to the competition authorities, notification under this Article shall be made:*
  - a) *In the case of the Government of the United States of America,*
    - (i) *not later than the time its competition authorities request, pursuant to 15 U.S.C. § 18a(e), additional information or documentary material concerning the proposed transaction,*
    - (ii) *when its competition authorities decide to file a complaint challenging the transaction, and*
    - (iii) *where this is possible, far enough in advance of the entry of a consent decree to enable the other Party's views to be taken into account; and*
  - b) *In the case of the Commission of the European Communities,*
    - (i) *when notice of the transaction is published in the Official Journal, pursuant to Article 4(3) of Council Regulation no. 4064/89, or when notice of the transaction is received under*

*Article 66 of the ECSC Treaty and a prior authorization from the Commission is required under that provision,*

- (ii) when its competition authorities decide to initiate proceedings with respect to the proposed transaction, pursuant to Article 6(1)(c) of Council Regulation no. 4064/89, and*
  - (iii) far enough in advance of the adoption of a decision in the case to enable the other Party's views to be taken into account.*
- 4. With respect to other matters, notification shall ordinarily be provided at the stage in an investigation when it becomes evident that notifiable circumstances are present, and in any event far enough in advance of**
- (a) the issuance of a statement of objections in the case of the Commission of the European Communities, or a complaint or indictment in the case of the Government of the United States of America, and*
  - (b) the adoption of a decision or settlement in the case of the Commission of the European Communities, or the entry of a consent decree in the case of the Government of the United States of America,*

*to enable the other Party's views to be taken into account.*

- 5. Each Party shall also notify the other whenever its competition authorities intervene or otherwise participate in a regulatory or judicial proceeding that does not arise from its enforcement activities, if the issues addressed in the intervention or participation may affect the other Party's important interests. Notification under this paragraph shall apply only to**
- a) regulatory or judicial proceedings that are public,*
  - b) intervention or participation that is public and pursuant to formal procedures, and*
  - c) in the case of regulatory proceedings in the United States, only proceedings before federal agencies.*

*Notification shall be made at the time of the intervention or participation or as soon thereafter as possible.*

- 6. Notifications under this Article shall include sufficient information to permit an initial evaluation by the recipient Party of any effects on its interests.**

Article III

EXCHANGE OF INFORMATION

1. *The Parties agree that it is in their common interest to share information that will (a) facilitate effective application of their respective competition laws, or (b) promote better understanding by them of economic conditions and theories relevant to their competition authorities' enforcement activities and interventions or participation of the kind described in Article II, paragraph 5.*
2. *In furtherance of this common interest, appropriate officials from the competition authorities of each Party shall meet at least twice each year, unless otherwise agreed, to (a) exchange information on their current enforcement activities and priorities, (b) exchange information on economic sectors of common interest, (c) discuss policy changes which they are considering, and (d) discuss other matters of mutual interest relating to the application of competition laws.*
3. *Each Party will provide the other Party with any significant information that comes to the attention of its competition authorities about anticompetitive activities that its competition authorities believe is relevant to, or may warrant, enforcement activity by the other Party's competition authorities.*
4. *Upon receiving a request from the other Party, and within the limits of Articles VIII and IX, a Party will provide to the requesting Party such information within its possession as the requesting Party may describe that is relevant to an enforcement activity being considered or conducted by the requesting Party's competition authorities.*

Article IV

**COOPERATION AND COORDINATION  
IN ENFORCEMENT ACTIVITIES**

1. *The competition authorities of each Party will render assistance to the competition authorities of the other Party in their enforcement activities, to the extent compatible with the assisting Party's laws and important interests, and within its reasonably available resources.*
  
2. *In cases where both Parties have an interest in pursuing enforcement activities with regard to related situations, they may agree that it is in their mutual interest to coordinate their enforcement activities. In considering whether particular enforcement activities should be coordinated, the Parties shall take account of the following factors, among others:*
  - a) *the opportunity to make more efficient use of their resources devoted to the enforcement activities;*
  
  - b) *the relative abilities of the Parties' competition authorities to obtain information necessary to conduct the enforcement activities;*
  
  - c) *the effect of such coordination on the ability of both Parties to achieve the objectives of their enforcement activities; and*
  
  - d) *the possibility of reducing costs incurred by persons subject to the enforcement activities.*
  
3. *In any coordination arrangement, each Party shall conduct its enforcement activities expeditiously and, insofar as possible, consistently with the enforcement objectives of the other Party.*
  
4. *Subject to appropriate notice to the other Party, the competition authorities of either Party may limit or terminate their participation in a coordination arrangement and pursue their enforcement activities independently.*

Article V

**COOPERATION REGARDING ANTICOMPETITIVE ACTIVITIES IN  
THE TERRITORY OF ONE PARTY THAT  
ADVERSELY AFFECT THE INTERESTS OF THE OTHER PARTY**

1. *The Parties note that anticompetitive activities may occur within the territory of one Party that, in addition to violating that Party's competition laws, adversely affect important interests of the other Party. The Parties agree that it is in both their interests to address anticompetitive activities of this nature.*
2. *If a Party believes that anticompetitive activities carried out on the territory of the other Party are adversely affecting its important interests, the first Party may notify the other Party and may request that the other Party's competition authorities initiate appropriate enforcement activities. The notification shall be as specific as possible about the nature of the anticompetitive activities and their effects on the interests of the notifying Party, and shall include an offer of such further information and other cooperation as the notifying Party is able to provide.*
3. *Upon receipt of a notification under paragraph 2, and after such other discussion between the Parties as may be appropriate and useful in the circumstances, the competition authorities of the notified Party will consider whether or not to initiate enforcement activities, or to expand ongoing enforcement activities, with respect to the anticompetitive activities identified in the notification. The notified Party will advise the notifying Party of its decision. If enforcement activities are initiated, the notified Party will advise the notifying Party of their outcome and, to the extent possible, of significant interim developments.*
4. *Nothing in this Article limits the discretion of the notified Party under its competition laws and enforcement policies as to whether or not to undertake enforcement activities with respect to the notified anticompetitive activities, or precludes the notifying Party from undertaking enforcement activities with respect to such anticompetitive activities.*

## Article VI

### **AVOIDANCE OF CONFLICTS OVER ENFORCEMENT ACTIVITIES**

*Within the framework of its own laws and to the extent compatible with its important interests, each Party will seek, at all stages in its enforcement activities, to take into account the important interests of the other Party. Each Party shall consider important interests of the other Party in decisions as to whether or not to initiate an investigation or proceeding, the scope of an investigation or proceeding, the nature of the remedies or penalties sought, and in other ways, as appropriate. In considering one another's important interests in the course of their enforcement activities, the Parties will take account of, but will not be limited to, the following principles:*

- 1. While an important interest of a Party may exist in the absence of official involvement by the Party with the activity in question, it is recognized that such interests would normally be reflected in antecedent laws, decisions or statements of policy by its competent authorities.*
- 2. A Party's important interests may be affected at any stage of enforcement activity by the other Party. The Parties recognize, however, that as a general matter the potential for adverse impact on one Party's important interests arising from enforcement activity by the other Party is less at the investigative stage and greater at the stage at which conduct is prohibited or penalized, or at which other forms of remedial orders are imposed.*
- 3. Where it appears that one Party's enforcement activities may adversely affect important interests of the other Party, the Parties will consider the following factors, in addition to any other factors that appear relevant in the circumstances, in seeking an appropriate accommodation of the competing interests:*
  - a) the relative significance to the anticompetitive activities involved of conduct within the enforcing Party's territory as compared to conduct within the other Party's territory;*
  - b) the presence or absence of a purpose on the part of those engaged in the anticompetitive activities to affect consumers, suppliers, or competitors within the enforcing Party's territory;*
  - c) the relative significance of the effects of the anticompetitive activities on the enforcing Party's interests as compared to the effects on the other Party's interests;*
  - d) the existence or absence of reasonable expectations that would be furthered or defeated by the enforcement activities;*
  - e) the degree of conflict or consistency between the enforcement activities and the other Party's laws or articulated economic policies; and*

- f) *the extent to which enforcement activities of the other Party with respect to the same persons, including judgments or undertakings resulting from such activities, may be affected.*

#### Article VII

#### CONSULTATION

1. *Each Party agrees to consult promptly with the other Party in response to a request by the other Party for consultations regarding any matter related to this Agreement and to attempt to conclude consultations expeditiously with a view to reaching mutually satisfactory conclusions. Any request for consultations shall include the reasons therefor and shall state whether procedural time limits or other considerations require the consultations to be expedited. These consultations shall take place at the appropriate level, which may include consultations between the heads of the competition authorities concerned.*
2. *In each consultation under paragraph 1, each Party shall take into account the principles of cooperation set forth in this Agreement and shall be prepared to explain to the other Party the specific results of its application of those principles to the issue that is the subject of consultation.*

#### Article VIII

#### CONFIDENTIALITY OF INFORMATION

1. *Notwithstanding any other provision of this Agreement, neither Party is required to provide information to the other Party if disclosure of that information to the requesting Party (a) is prohibited by the law of the Party possessing the information, or (b) would be incompatible with important interests of the Party possessing the information.*

2. *Each Party agrees to maintain, to the fullest extent possible, the confidentiality of any information provided to it in confidence by the other Party under this Agreement and to oppose, to the fullest extent possible, any application for disclosure of such information by a third party that is not authorized by the Party that supplied the information.*

#### Article IX

#### **EXISTING LAW**

*Nothing in this Agreement shall be interpreted in a manner inconsistent with the existing laws, or as requiring any change in the laws, of the United States of America or the European Communities or of their respective states or member states.*

#### Article X

#### **COMMUNICATIONS UNDER THIS AGREEMENT**

*Communications under this Agreement, including notifications under Articles II and V, may be carried out by direct oral, telephonic, written or facsimile communication from one Party's competition authority to the other Party's authority. Notifications under Articles II, V and XI, and requests under Article VII, shall be confirmed promptly in writing through diplomatic channels.*

#### Article XI

#### **ENTRY INTO FORCE, TERMINATION AND REVIEW**

1. *This Agreement shall be approved by the Parties in accordance with their respective internal procedures.*

*The Parties shall notify one another of the completion of those procedures.*

2. *This Agreement shall remain in force until 60 days after the date on which either Party notifies the other Party in writing that it wishes to terminate the Agreement.*

3. *The Parties shall review the operation of this Agreement not more than 24 months from the date of its entry into force, with a view to assessing their cooperative activities, identifying additional areas in which they could usefully cooperate and identifying any other ways in which the Agreement could be improved.*  
*The Parties agree that this review will include, among other things, an analysis of actual or potential cases to determine whether their interests could be better served through closer cooperation.*

*The undersigned, being duly authorized, have signed this Agreement.*

*Done at Washington, in duplicate, this twenty-third day of September 1991, in the English language*

**FOR THE COUNCIL OF THE EUROPEAN  
UNION**

**FOR THE GOVERNMENT OF  
THE UNITED STATES OF AMERICA:**

**FOR THE COMMISSION OF  
THE EUROPEAN COMMUNITIES :**

ISSN 0254-1505

COM(94) 430 def.

# DOCUMENTI

**IT**

**11 08**

---

N. di catalogo : CB-CO-94-457-IT-C

ISBN 92-77-81113-7

---

Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee  
L-2985 Lussemburgo